

**“DARSI SCUOLA”
GRUPPO DI CREATIVITÀ CULTURALE
DEL MOVIMENTO “DARSI PACE”**

“Insegnare non significa primariamente trasmettere nozioni, ma comunicare vita, energia, il fuoco del nascente”.
(Marco Guzzi da “La nuova umanità. Un progetto politico e spirituale”)

“DARSI SCUOLA” è gruppo di studio e di azione che nasce come articolazione dei Gruppi di Creatività Culturale del movimento “DARSI PACE”, con lo scopo di promuovere una nuova pedagogia ed un processo di graduale rinnovamento, individuale e collettivo, all’interno del sistema scolastico e non solo.

Creare “cultura” secondo lo spirito di Darsi Pace può significare iniziare a piantare, sin tra i banchi di scuola, i semi “spirituali” di una Nuova Umanità.

PREMESSA

Il tempo in cui viviamo è un tempo messianico, nuovo, fecondo che nasce dal fallimento di tutte le istituzioni secolari, un tempo di enormi possibilità. Tutto ciò che credevamo di sapere è entrato in crisi, tutti i valori "distorti" del mondo terminale stanno miseramente crollando lasciando un vuoto di senso che può essere terreno fecondo per piantare "semi buoni" o baratro che risucchia in un annientamento senza speranza. Le nuove generazioni si trovano a vivere proprio questo momento. A osservarli da vicino sembrano obnubilati da smartphone e tablet, incapaci di empatia, ossessionati dai like e dai commenti eppure quello che noi crediamo con fede sincera è che questa generazione abbia una grande opportunità. Crediamo che con il giusto linguaggio, con parole bene-dette si possa arrivare direttamente al loro cuore, ascoltarli e farci ascoltare, creare cioè una "relazione". Orientare i giovani ai valori autentici e fondamentali di una vita incarnata nel qui e ora, capace di sottrarsi all'allettante richiamo dei mezzi di "distrazione di massa", attraverso l'azione di menti libere, responsabili (cioè capaci di dare una risposta) e davvero "pensanti" rappresenta un’urgenza educativa non altrimenti rinviabile. Ecco perché umilmente ci sentiamo chiamati a guidarli, risvegliarli e amarli profondamente. Ma noi sappiamo bene che possiamo trasmettere concretamente solo ciò che abbiamo sperimentato, che ci ha in qualche modo trasformato, che abbiamo conosciuto iniziatica-mente. Dobbiamo quindi in prima persona fare esperienza di ciò che vogliamo trasmettere, con il nostro bagaglio di conoscenze da rimettere continuamente in discussione, ritornando sempre al principio, con un’attitudine al dialogo e al confronto intelligente. Un lavoro incessante su noi stessi, una sperimentazione costante dei nostri stati di presenza sono presupposti imprescindibili perché possiamo dare valore alla trasmissione del sapere. E' necessario quindi che noi insegnanti siamo "per primi uomini e donne di avventura, avventurieri dello Spirito, esploratori umili e perseveranti che sappiano fissare lo sguardo anelante su una terraferma che resta però sempre futura, in avanti, al di là del mortorio culturale dominante, mai indietro." (M. Guzzi La Nuova Umanità).

A noi, partecipanti del movimento Darsi Pace, la passione ed il coraggio di delineare – nella multiforme articolazione dei gruppi di creatività culturale - spazi e linguaggi innovativi per far crescere i germogli di una Nascente Umanità.

PROGETTO SCUOLA

Da uno sguardo di analisi su l'universo scuola emerge un dato ricorrente e preoccupante: la mancanza di una feconda relazionalità sul piano sia oggettivo che soggettivo. I saperi che la scuola propone sono settoriali, specifici, specializzati e specializzanti, manca quindi l'elemento principale "la relazione". Alcuni tentativi di rispondere a questa esigenza, (evidentemente avvertita da molti), come per esempio i CLIL o la riforma del Nuovo Esame di stato della scuola secondaria di secondo grado, risultano spesso fallimentari perché si realizzano a un puro livello rappresentativo, non vi è alla base una reale capacità di mettersi in relazione con ciò che si vuole conoscere. Lo studente che vive un profondo disagio nella sua sfera privata non immagina che lo stesso disagio lo avvertiva

Rimbaud che aveva più o meno la sua stessa età e ripete "temi" e "concetti" che si "evincono" dalle sue poesie ma non si lascia attraversare da quei versi e se ne aliena perdendo una grande opportunità. La stessa "paralisi" relazionale, si avverte anche a livello personale e istituzionale. Gli eterogenei abitanti del pianeta-scuola (dirigenti, docenti, collaboratori, alunni, genitori..) sembrano parlare linguaggi differenti e distanti, che producono non di rado rapporti superficiali o conflittuali. Anche sul piano dei rapporti professionali - dunque - la separazione, la contrapposizione e la precarietà, minano dall'interno il contesto educativo, luogo preposto, per definizione, alla formazione dei futuri cittadini della nostra società ormai post-moderna. . E' in tale contesto – con immancabili difficoltà ma anche insospettite risorse - che può “giocarsi” la sfida educativa raccolta dal movimento Darsi Pace, un nuovo modo di essere, farsi e darsi scuola: “DARSI SCUOLA”.

INTENTI

Il Gruppo “Darsi scuola” si impegna a

- ideare e mettere in opera iniziative/eventi/azioni per un rinnovamento culturale all'interno della scuola;
 - proporre conferenze, spettacoli, laboratori ed eventi culturali per favorire lo sviluppo di un pensiero libero ed essere sempre presente ai cambiamenti cercando di coglierne anche i minimi segnali.
 - impostare un' azione pedagogica che guidi gradatamente gli allievi a una conoscenza iniziatica, una sapienza che non "informa" ma "trasforma", dando un senso ai saperi che altrimenti rimangono un vuoto accumulo di nozioni o perlopiù di "istruzioni per l'uso".
 - introdurre la pratica meditativa a vari livelli, come forma di accoglienza e di rilassamento che predisponga ad un ascolto attivo, tenendo conto dell'età e delle diverse esigenze degli allievi.
 - redigere un' antologia di testi significativi per lo sviluppo del pensiero, attraverso la conoscenza di alcuni autori, la cui Weltanschauung (visione del mondo) profetica e poetica possa dare ai giovani strumenti per interpretare coscientemente la realtà in cui vivono come risultante di ciò che è stato. Nostro intento è quindi confrontarci e provare a esprimere e incarnare un inedito linguaggio poetico e vivo che dia nuovo vigore alle parole consumate sulle cattedre.
- Gli interventi e le iniziative dettagliate, da attuarsi nello spirito del Movimento Darsi Pace verranno delineate in un apposito Progetto da realizzarsi nell'immediato futuro.

IMPEGNI PROGRAMMATICI

I partecipanti al gruppo “Darsi Scuola” si impegnano a condividere - in modalità fisica o telematica - spazi e/o momenti di discussione e confronto in merito ad argomenti che si riterrà opportuno approfondire, per una migliore realizzazione degli obiettivi individuati.

A titolo esemplificativo, alcune aree di approfondimento potranno essere:

- importanza del divenire, in prima persona, “agenti” del rinnovamento che si vuol vedere realizzato nei propri contesti lavorativi. Consapevolezza del valore del “sapere iniziatico” e della conoscenza che trasforma;
- proposta di metodologie didattiche ispirate alle esperienze vissute nei gruppi Darsi pace, con le necessarie semplificazioni e riduzioni;
- proposta di momenti di formazione e di ascolto, accoglienza e sostegno empatico per favorire la relazionalità tra colleghi e tra scuola – famiglia, anche per gestire casi di conflittualità;
- promozione di eventi culturali scolastici (conferenze, dibattiti, spettacoli, concorsi alunni, etc...), atti a favorire lo sviluppo di un pensiero libero, creativo e collaborativo.
- Corsi di formazione per docenti previo accreditamento al Miur e formazione adeguata dei componenti del gruppo
- progetti di “Cittadinanza e Costituzione” nelle scuole di ogni ordine e grado

STRUMENTI DI LAVORO

- segnalazioni bibliografiche (cartacee, online, ecc.) condivise all'interno del gruppo per favorire le opportunità di formazione continua dei partecipanti

- condivisione di materiali
- mailing-list dedicata
- gruppo WhatsApp
- Periodiche videoconferenze annunciate e concordate nella mailing-list, con modalità specificate nei messaggi.
- Pagina Facebook dedicata

Referenti:

Luisa Susanna

Stefania Romanin

Partecipanti:

Paola Achilli

Donatella Araldi

Manfredi Averini

Belinda Barbieri

Giovanna Battaglia

Sandro Chieruzzi

Ernestina Di Cesare

Massimiliano Itta

Maria Grazia Lombardi

Silvana Ricci

Stefania Romanin

Eliana Scaramelli